Anno XVII — Martedì 13 Novembre 1883 — N. 271

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

NOTE DEL GIORNO

La politica; il voto politico.

Qualche volta è necessario di tornare alle idee elementari, dopo la confusione di linguaggio, che hanno prodotto i politicastri, pei quali la *politica* è un modo di raggiungere degli scopi personali.

Voi sentite spesso discorrere di *voto politico*, volendo indicare quello con cui un partito vota pro o contro di un altro, senza alcuna considerazione della bontà ed opportunità della cosa in discussione.

Un antiministeriale troverebbe buona in sè stessa una proposta di legge fatta dal Ministero; ma perchè la propone questo, parlerà e voterà contro, vale a dire contro la propria coscienza. Un ministeriale condannerà in cuor suo la proposta, ma perchè fu proposta dal Ministero voterà in favore.

Ecco il *voto politico*, secondo l'uso oramai prevalente, e secondo che si suole esprimere al Parlamento e nella stampa.

Il *voto politico* è adunque un atto *contro coscienza*, ma che si fa per gli scopi di partito, che si riducono bene spesso a scopi affatto personali.

La *politica* adunque, secondo costoro, è la mancanza di coscienza, di carattere, di onestà, è un calcolo d'interesse personale, è la negazione di tutto quello che costituisce l'uomo integro, che ha il culto del dovere e che fa quello che ei reputa utile al suo paese.

Questa *politica* è la corruzione, è il tarlo roditore della vita pubblica, è la crittogramma della libertà, è una causa di decadenza.

Si capisce bene, che anche la *buona politica*, la politica *vera*, non si può fare che cogli elementi che si hanno, e che col reggime rappresentativo bisogna considerare gli uomini ed i mezzi che si hanno, le maggioranze quali sono, o quali potrebbero diventare, gli scopi principali a cui sovente si devono sacrificare, almeno per il momento, i minori, gli ostacoli talora irremovibili che si trovano a fare il meglio, per cui si deve accontentarsi bene spesso del bene relativo, e perfino del meno peggio.

Il mutare le cose non può dipendere da uno, o da pochi, anche se questi avrebbero ragione di confronto ai molti. La politica è quindi molte volte anche l'arte di transigere; ed *impolitico* sarebbe, se per ottenere il meglio impossibile si trascurasse il bene che si può raggiungere. Beato chi, avendo sortito per meriti suoi di governare un Popolo, sa farlo di tale maniera, navigando tra molti scogli, da condurre la barca ed il carico a salvamento e da fare così opera utile al suo paese.

In questo modo gli uomini, che ci ressero nell'ultimo quarto di secolo, poterono fondare l'unità nazionale, impedire il fallimento finanziario, che nel caso nostro sarebbe stato fallimento politico, dotare il paese di ferrovie ed altre opere pubbliche, e di utili istituzioni, accrescere e migliorare le nostre difese; ma ora sembra che molti dei cosidetti *uomini politici* dei diversi partiti si mostrino disposti a difendere, od a combattere le stesse cose, secondo che credono, coll'una cosa o coll'altra, o successivamente con entrambe di poter ottenere una vittoria di partito.

Un esempio.

Citiamo *un esempio*, che è proprio della giornata.

Noi non siamo certamente tra quelli, che abbiano trovato utile all'istruzione la presenza nel Governo d'uno che è piuttosto un disorganizzatore, che non un riformatore ed ordinatore dell'istruzione pubblica, quale è il Baccelli.

Questo liberale dell'ultima ora ed educato dall'autoritarismo dal Governo papalino, nel quale cade in ogni suo atto, intende, per *riformare* l'istruzione superiore, di riportarci alle forme universitarie del medio evo; di quando cioè le istituzioni anche liberali tendevano a prendere la forma delle corporazioni, che si reggevano da sè, ma che si davano anche dei privilegi incompatibili colla libertà di tutti e cogli scopi che devono darsi i reggitori dello Stato, i quali devono servire agl'interessi generali di tutta la Nazione.

Noi intenderemmo, che ci fosse nella nuova Italia la grande Università della scienza, che questa esistesse a Roma, e che v'insegnassero liberamente tutti i grandi speculatori dell'umano sapere per quelli che tendono a slanciarsi coi loro studii anche nell'avvenire della scienza in tutti i suoi rami.

Per questo insegnamento sarebbe fatta apposta proprio la nuova Roma, la quale desse con questo lo slancio alla scoperta ed a tutti i più alti studii. Il Governo non ci entrerebbe in questo Istituto di alto insegnamento, che per onorare i più alti ingegni collocandovi quelli che colle opere loro hanno meritato di essere riconosciuti per tali, e per pagarli degnamente ed offrire ad essi tutti i mezzi per istudiare ed insegnare liberamente a liberi discepoli.

Ma dopo ciò non intendiamo in che cosa le Università che istruiscono in certe *professioni* di comune esercizio gli alunni, siano tanto diverse dagli altri Istituti d'istruzione secondaria e primaria da costituirle autonome solo per sottrarle alla sorveglianza suprema dello Stato, che deve provvedere a tutti i bisogni sociali.

Una riforma simile, che non è un progresso, ma una stonatura con tutte le altre istituzioni dirette dallo Stato moderno, meritava almeno di essere largamente e lungamente discussa fuori dagli scopi dei partiti politici e personali, prima di formularla e proporla in un progetto di legge.

Ebbene: nulla di questo si è fatto; e ci troviamo alla vigilia di trasformare per legge anche questo importantissimo ramo della istruzione per certe professioni di pubblico esercizio senza averla studiata davvero.

Di che cosa si tratta invece? Non già della riforma in sè stessa; ma del *Bacelli*. E non del Bacelli riformatore, o disorganizzatore ch'ei sia. Bensì d'un Bacelli che sia, o no, d'accordo in politica (politica partigiana che s'intende) col De Pretis, o coi capi dissidenti.

Non si esita a dichiarare nella stampa partigiana, in quella stessa che predica contro il trasformismo, e vuole dei partiti politici distinti fra loro, ma più come consorterie politiche, che non come sistema di Governo, che *si voterà, o non si voterà* la legge bacelliana, secondo che dal loro voto può dipendere il mantenere in seggio, o l'abbattere il Depretis. D'una riforma d'importanza insomma si fa quello che chiamano un *voto politico*, e che si dovrebbe quasi chiamare un *voto antipolitico*, un interesse partigiano e personale, votando sia *pro*, sia *contro*, secondo che ciò possa servire allo scopo del partito.

Non si fanno insomma leggi per il Paese ma per il partito!

Se noi caminassimo ancora su questa via, faremmo dei grandi progressi; ma verso la corruzione del reggimento rappresentivo, verso la decadenza delle istituzioni e del Paese.

A questo ci hanno condotto i capitani di ventura e le trasformazioni ed opposizioni per iscopi personali!

È tempo, che si alzi la voce contro questa degradazione dei partiti politici, dei quali si fa complice anche quella stampa, che dovrebbe scrivere per il pubblico, se vuole meritarsi quel titolo cui si dà sovente di quarto potere dello Stato, ed al quale non può aspirare, finchè si accontenta di farsi eco e strumento degli intrighi del dietro scena e dei pettegolezzi politici, che non contribuiscono di certo a darci una politica utile al Paese e degna di un Popolo libero.

P. V.

Condanna e calunnia.

On. sig. Direttore dell'*Opinione*!

Invoco a mia difesa la provata ospitalità del reputatissimo periodico che Ella dirige.

Autorevoli e sinceri amici del Trentino mi assicurano essersi diffuse colà delle voci ingiuriose, che mi riguardano. Io sarei accusato, nè più, nè meno, d'aver provocato, volontariamente e per sottrarmi a non so quali pericoli di natura affatto privata, il mio arresto, da parte della polizia austriaca, recandomi nei primi giorni di febbraio scorso a Trento.

Stimerei d'offendere la mia coscienza di uomo onesto, spendendo una sola parola a dimostrare quanto cotesta accusa sia stupidamente codarda. Mi auguro, tuttavia, che ai miei denigratori sorga in animo il proposito di ricercare le prove delle loro insinuazioni maligne, sicuro come sono di ottenere dalla pubblica opinione un verdetto di assoluta incolpabilità.

Mi è caro poi, in questa occasione, di professare pubblicamente tutta la mia gratitudine al governo del Re ed al signor conte Robilant, ambasciatore italiano a Vienna, i quali, officiati benignamente dall'on. Morpurgo, si occuparono della mia sorte col più vivo ed energico interessamento, affrettando così la mia liberazione.

Ringraziandola con tutto il cuore della pubblicazione di questa lettera, io La prego, onorevole signor Direttore, di avermi sempre per suo

Padova, 7 novembre 1883.

Obb. e dev.
B. Conci

Fritz in Iberia.

Il principe imperiale di Germania, che i tedeschi chiamano Fritz, diminutivo di Federico, come era chiamato, per la sua popolarità, anche Federico il Grande, si recherà quanto prima in Ispagna. A Madrid si preparano già feste solenni pel suo ricevimento.

Si daranno una rivista di 30,000 uomini, una caccia dei tori, una rappresentazione di gala all'Opera, un banchetto a Corte.

Il ministro di Germania si è recato dal re per annunciargli la visita dichiarando che l'imperatore è dispiacente di non potergli restituire la stessa causa la grave età e che ha incaricato il principe di sostituirlo.

Dicesi che il principe porterà al re Alfonso una lettera autografa dell'imperatore e sarà accompagnato da brillante seguito.

Però la stampa spagnuola non dà importanza politica a quella visita: gli stessi giornali ufficiosi sono della partita, ciò che fa venire in testa financo che alla politica si voglia far oltrepassare di contrabbando il confine.

L'erede dell'impero germanico andrà anche in Portogallo. Telegrafano infatti da Berlino che il re di quello Stato, appena il principe sia arrivato su terra spagnuola, manderà a salutarlo una deputazione militare, la quale avrà incarico di invitarlo ad essere ospite alla corte di Braganza.

Complimenti politici su tutta la linea. Siamo all'epoca in cui le più gravi faccende si risolvono banchettando, viaggiando, festeggiando: proprio un'epoca di... piacere.

RIVISTA DEI GIORNALI

Italia. Il *Pungolo* fa appello al patriottismo italiano ed alla nostra diplomazia perchè sia impedito alla Francia di compire la conquista di Tunisi, come va facendo ora che copre di fortezze la costiera di quel beilicato. È questione vitale per noi che il turbolento vicino non diventi assoluto padrone del Mediterraneo e ben opportunemente il *Pungolo* ricorda un memorandum di Mancini al Gabinetto francese nel quale è detto che le nostre condizioni politiche-internazionali sono mutate, e che non siamo costretti più di lasciar effettuarsi l'annessione violenta dell'antico territorio di Cartagine.

Facciamoci dunque valere, per quel che possiamo.

Il *Giornale delle Colonie* tesse minuziosamente la storia dello sciopero marittimo che ora affligge la Società di navigazione italiana. I macchinisti avevano presentato una petizione domandando un trattamento uniforme con quello degli ufficiali di bordo e stipendi

---

APPENDICE

Die deutschen Burgen in Friaul

Con questo titolo, che significa *I Castelli tedeschi in Friuli*, il prof. J. v. Zahn, archivista di Graz, pubblicò teste un opuscolo di 68 pagine, nel quale tratta della origine germanica di molte nostre nobili famiglie e di una specie di colonizzazione germanico-bavarese in questa Provincia.

Altre volte abbiamo avuto ad occuparci del libro del signor Zahn, che dobbiamo lodare per la temperanza dei giudizi e l'ingenuità della forma; non dividiamo pienamente le idee ivi contenute, perchè l'immigrazione tedesca in Friuli dei tempi patriarcali non ci sembra un movimento di popolazioni. Ciascun Patriarca, discendendo dalla Germania, conduceva seco un corteo di fedeli ai quali donava poscia dei feudi; ma il Friuli cessò di essere tedesco contemporaneamente colle altre parti d'Italia (non tanto di poi come vuole lo Zahn) e la stirpe teutonica di molti suoi castellani non ebbe altra azione etnografica eccetto quella di diventar italiana **malgrado i nomi stranieri.**

Aggiungasi per incidenza, che, a proposito di Venzone, il nostro modo di vedere non è ancora quello dello Zahn. Venzone non è un paese mummificato, come egli scrive, ma semplicemente un paese senza più commerci, come tutti quelli che si trovano sulla vecchia via della Pontebba.

Del libro dello Zahn, interessantissimo, uscirà presto una traduzione italiana, che ci porgerà occasione di tornare su questo argomento: per ora diamo il seguente *riassunto* bibliografico che il chiaro prof. Cipolla ne ha stampato nell'Archivio veneto.

—

L'illustre archivista di Graz raccoglie in queste pagine, insieme col risultato di molti studii minuti e profondi, anche le impressioni dei suoi viaggi nel Friuli. Egli dice (p. 19) di ripensare volentieri alle belle ore per le quali gli è consentito ripetere *con una piccola variante a Virgilio, non senza il permesso del poeta*:

> ... potui mediis elapsus a(r)chivis
> Illyricos penetrare sinus, atque intima tutus
> regna Liburnorum, et fontem superare Timavi.

Questi versi ci mostrano che il libretto è scritto con lepore, con vivacità, senza il peso dell'erudizione. È una scorsa per il Friuli, fatta collo scopo di rilevarvi la parte più elevata e più splendida della sua vita (com'egli dice) tedesca, accennando ai ricordi della numerosa nobiltà feudale, che ivi visse e fiorì. Lo Z. è assai conosciuto fra noi non solo pei suoi *Steierm. Gesch.-blätter* (di cui si parlò in questo Archivio), ma anche per i dotti suoi studii sulle antiche relazioni tra il Friuli e la Germania, che vennero del pari ricordati nel nostro periodico. Il volumetto, che qui annunciamo, è in parte il riassunto di quanto egli ha già esposto altrove; e in parte è la promessa di un lavoro più generale, e più importante. Egli ama la sua nazione; ma non cade nelle esagerazioni di Cristiano Schneller, che (come il lettore ricorderà) trasportava colla fantasia nella Germania quasi tutta la regione veneta, e fantasticava la creazione di un principato tedesco nei XIII e nei VII Comuni.

Lo Zahn è assai più modesto. Si compiace di raccogliere con amore le memorie dei suoi connazionali del passato. Chi vorrà lagnarsi s'egli talvolta si lascia prendere da un po' di entusiamo? *Da più che sei secoli* (egli scrive nella prefazione) *il territorio friulano fu avvinto al Romanismo, nella cui naturale sfera di azione esso è rimasto.* Quei tedeschi, egli lo fa rilevare più volte, non sono nè longobardi nè franchi: *sono i nostri padri diretti, sono bavaresi, sono quella stessa popolazione tedesca che si stabilì nella Carinzia.* Nel periodo di quattro secoli si chiude il principio e la fine della germanizzazione del Friuli. *Questa è un'epoca* (compendio le parole dello Zahn), *che noi tedeschi non dobbiamo dimenticare: è lontana ormai, nè può su di essa fondarsi l'avvenire della Nazione; ma non la dobbiamo lasciare andare in oblio poichè forma un'episodio di quella colonizzazione tedesca, che siamo tenuti ad avere in pregio, quantunque le colonie siano andate perdute* (p. 5). Carlo Magno diede il patriarcato d'Aquileja a un grammatico e poeta, a s. Paolino. Alla metà del secolo X la Marca di Verona fu aggiunta alla Baviera ed alla Carinzia; e da Poppo, che fu patriarca alla metà del secolo XI, per due secoli, i patriarchi sono sempre tedeschi. L'elemento tedesco dallo Zahn è esaminato sotto due punti di vista: ecclesiastico e aristocratico. Chiesa e Monasteri tedeschi avevano quivi i loro possessi. Nobili famiglie di origine bavarica quivi si stabilirono, finchè o si estinsero, o le mutate contingenze politiche le consigliarono ad abbandonare il Friuli. La fine della nobiltà tedesca è posta dallo Zahn alla metà del XIII secolo.

In questo dotto e geniale lavoro dello Zahn c'è un rimpianto de' tempi passati; ma c'è la confessione che quei tempi sono passati. Non facciamo noi il medesimo, quando abbiamo a parlare degli antichi stabilimenti romani sparsi, al di là della catena alpina, dalla Bretagna all'Egitto? Questo è il pensiero costante dello Z.; nè gli so dar tutto il torto se egli si duole di non essere stato compreso.

Qui tratta della nobiltà, a proposito della quale l'A. si pone queste interrogazioni certamente gravissime (p. 12). Come avvenne lo stabilirsi della nobiltà tedesca nel Friuli? Questa regione romana, come mutossi in feudo germanico? Com'è, che dopo seicento anni dall'estinzione della vita tedesca, ne rimangono ancora tante traccie? Egli si propone di rispondere a tali domande, senza larghezza e senza minuziosità. Ma traccia intanto la tela di un'opera, che dovrebbe essere tanto importante per la Germania, quanto per noi.

Egli conduce in giro per il Friuli a visitare i diroccati castelli, un dì abitazione dei temuti feudatarii. Descrive i siti, con verità obbiettiva. Ritrae la natura dei varii luoghi, la posizione geografica, le bellezze prospettiche, perfino l'indole degli abitanti. Di Venzone p. e. dice che la terra è mummificata, come lo sono i cadaveri degli antichi suoi parrochi conservati in quel Duomo. Nè dimentica di notare anche qualche ricordo artistico. Dove segna frammenti d'architettura veneziana: dove accenna ad affreschi del Pordenone. Poichè anche queste memorie di tempi posteriori fanno al suo proposito; giacchè la vita italiana

che andavano dalle lire 450 mensili (primo macchinista) alle 60 (allievo). La Società era già per concedere qualche cosa, quando avvenne lo sciopero e guastò tutto. Motivo principale ne fu il nuovo codice di commercio coll'imporre un arruolamento legale per le navi mercantili; con questo arruolamento gli equipaggi, fino allora indipendenti nei contratti, diventavano impiegati: gerarchia, anzianità e stipendi regolati dalla Legge. I nuovi tirocini parvero troppo lunghi, gli stipendi troppo bassi; il Governo non volle concere transazioni ed avvenne lo sciopero.

Giustamente il *Giornale delle Colonie* deplora uno stato di cose che può tornar di danno alla nostra navigazione ed a favore della straniera.

Speriamo che presto si venga ad un accomodamento; ne facciamo i più vivi voti.

L'Opinione torna a deplorare la poca indipendenza nella quale si trova la Magistratura giudiziaria italiana, non tutelata abbastanza dalle vendette che possono pigliarsi contro i suoi membri dei deputati avvocati, i quali ajutano coll'eminente grado la professione e ricorrono anche all' abuso d' influenza quando manchi loro ogni mezzo d'equità.

Sono casi che si danno alle volte e l'*Opinione* fa bene ad invocare delle buone leggi, fra le altre l'inamovibilità di luogo che guarentiva ai giudici il decreto del ministro moderato Vigliani e che fu abrogata dal ministro progressista Tajani. Allora non si potrà più rovinarli finanziariamente, spesso moralmente, con capricciosi traslochi e, la loro posizione diventando sicura, la causa della giustizia guadagnerà assai.

Francia. I giornali intuonano la geremiade del fallimento vicino. Adesso il governo fa un prestito di 350 milioni; per l'anno futuro è già in vista la necessità di un altro per più di un milliardo. E poi?

Austria-Ungheria. Il *Fremdenblatt* continua nel raccomandare moderazione alla Serbia. Riconosce che la situazione è gravissima, ma teme che i rigori del Governo possano avere un esito fatale. In una parola, teme che Milan I°, debba pigliare la via dell' esiglio e lasciar la Serbia in balia della influenza russa.

NOTIZIE ITALIANE

La Popolazione del Regno. La popolazione del Regno attuale è di 28,953,480. Gli Italiani fuori del Regno ascendono a più 2 milioni. Tutti uniti, noi si farebbe circa 32 milioni di cittadini; uno stato bello e forte davvero.

Italia irredenta. Sulle 69 provincie del Regno, 56 sono desolate da febbri miasmatiche, 13 sole ne sono immuni. Quasi tutte le provincie marittime appartengono a quest'ultima classe. Della nostra costa, rimangono immuni soltanto il tratto da Rimini alla Capitanata, i golfi di Napoli, di Salerno, parte di quel di Gaeta e le riviere liguri.

Ecco l'*Italia irredenta*, esclamò un ex-ministro. Ecco il nostro lavoro, concittadini!

Monumento a Goldoni. Entro il corrente mese Venezia inaugurerà un monumento al grande commediografo Carlo Goldoni, sulla piazza di San Bartolomeo. E' opera dell'egregio scultore Dal Zotto.

A proposito di monumenti, ci torna in memoria lo abbandono nel quale abbiamo lasciato e lasciamo il nostro Zorutti. Perchè non almeno una lapide che distingua le sue ossa da quelle degli altri nel Cimitero?

I Rumani in Italia. Alcuni ufficiali rumani fecero parte delle nostre compagnie alpine per motivo d'istruzione. Ne partono ora col più vivo entusiasmo. La stampa rumana fa grandi elogi della gentilezza italiana e del nostro esercito e si augura di veder insignito qualche soldato italiano con ordini cavallereschi della Rumania.

Possiamo dir con orgoglio: chi ci conosce, ci ama!

Un colmo! Leggiamo nella *Sardegna* che il delegato di pubblica sicurezza di Terranova Pausania ha dichiarato ozioso e vagabondo un messo di quella esattoria!

Lo vedeva sempre in moto, lo avrà sentito a maledire dai *morosi*; sarà stato forse un *moroso* anche lui...

Però è da deplorarsi che in Italia sieno possibili velleità come queste, che ricordano il manicomio o Madagascar!

NOTIZIE ESTERE

Prosperità. Gli Stati Uniti diminuirono il loro debito di 10 milioni di dollari (50 milioni di lire). Nelle casse della Tesoreria si trovano 364,350,000 dollari (1,821,750,000 lire).

Così in America: se però gli Stati Uniti si trovassero in Europa, la loro prosperità somiglierebbe alla nostra: bilioni di debiti e bisogno urgente di farne ogni giorno.

Armi ed armati. La Russia arma, la Germania cresce la sua artiglieria. Evviva la pace!

Un nuovo Mazeppa. Scrivono da Denver (Colorado, 25 ottobre, al *Progresso* di Nuova York):

Uno dei Messicani implicato nell'assassinio di quattro uomini avvenuto sere fa ad un ballo, fu arrestato ieri sera da un corpo di cittadini armati. Gli fu messa una corda al collo, ed il capo di essa venne attaccato alla sella d' un cavallo, che fu appositamente spaventato per farlo fuggire al galoppo, seco trascinando fra roccie e boscaglie il povero colpevole finchè questi fu morto.

E un curioso fenomeno: in America crescono di pari passo la civiltà collettiva e la ferocia individuale. Tutto è mistero!

Contro natura. A Parigi, Giovanna Goueythien, vedova, nell'ottobre dell'anno scorso ebbe una figlia che dette a balia. Giorni sono fu riconsegnata alla madre; ma per questa la figlia era d' imbarazzo e dessa pensò di toglierla di mezzo. Accese del fuoco proprio vicino al letto in cui dormiva la bambina tanto che questa restò bruciata.

La Corte d'Assise l' ha condannata a 12 anni di lavori forzati e venti di sorveglianza speciale. Meritava la ghigliottina o la camicia di forza.

Spie in arresto. Telegrammi privati recano che la polizia austriaca arrestò 26 ufficiali russi, che ritraevano punti importanti della frontiera che separa la Polonia russa dall'austriaca.

Londra. Il colonnello Henderson, capo della polizia metropolitana, ha pubblicato il solito suo rapporto annuale, che contiene dati curiosissimi. Rilevasi tra altro da questo documento che nel 1882 sono state fabbricate a Londra 23,301 case, aperte 508 strade e una piazza.

Furono arrestati 78,416 individui, di cui 7042 per ubbriachezza. Si ebbero 1047 furti a mano armata e con effrazione in case abitate. La somma dei valori rubati ascende a 3,982,200 franchi, di cui sono stati ricuperati 1,580,500.

Londra conta 700,000 case, ed è abitata da cinque milioni di persone.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Improvviso malore. Questa mattina, poco dopo alle 9, un signore che passava per piazza Vittorio Emanuele, quando era proprio dinanzi alla porta della sartoria Pitani, fu veduto barcollare, accasciarsi, cadere e restar immobile. La gente si avvicinò: il caduto aveva il pallor di un cadavere. In quella passò un medico, si curvò a guardare, fece un moto come di chi caccia una tentazione o una mosca, e tirò dritto, quantunque egli sia, per aggiunta, un medico municipale. Allora il poveretto venne ricoverato nella sartoria Pitani, il proprietario della quale la mise a disposizione, e li ebbe le prime cure dal dott. Rizzi, il quale accorse subito, quantunque non sia condotto. Per consiglio dello stesso egregio dottore, l' infermo fu trasportato all'Ospitale civile. È colpito da un violentissimo assalto d'epilessia: un'ora dopo la caduta non dava ancora segno di vita. Non si sa chi sia, nè donde venga. In mano gli fu trovato un brano di carta, di quelle che servono ai procaccia per far accompagnatorie. Su vi è un timbro postale Pontebba-Bologna, ed in una calligrafia minutissima, cifre, misure e nomi di molti paesi e posizioni che si trovano sulla linea della Pontebba.

Un illustre udinese. Il nostro chiaro concittadino, cav. Giov. Marinelli, insegnante straordinario di geografia nella Università Patavina, fu nominato professore ordinario presso quello stesso Ateneo.

Il prof. Caparini, nostro egregio concittadino che insegnava microscopia alla scuola veterinaria di Napoli, fa molto onore a se stesso ed al lontano paese natio. Applaudito dal Ministero, terrà d'ora innanzi un corso libero di microscopia applicata alla clinica ed all'anatomia patologica. Le nostre sincere congratulazioni ed i nostri auguri al distinto giovane.

Come Byron. Lord Byron scolpì sulla tomba di un suo fido cane: *Al mio solo amico*: il sig. G. nob. D. P. di Adorgnano, eresse ad una cagnetta un piccolo mausoleo nel suo villino, con sopra la seguente epigrafe:

Qui giace Lisa cagna fedele
nata nel 1864 in Nocera de' Pagani
Napoli
morta il giorno 9 agosto 1873
in Adorgnano
affezionata al suo padrone G. nob. D. P.
lo seguì nelle marcie del 1866
da Napoli a Udine.

La *Pastorizia del Veneto*, dalla quale togliamo questa notizia, loda l'azione del sig. D. P. « quale esempio del grande « amore che possono destare anche gli « animali in cuori veramente nobili. »

I Pompieri volontari. Anche il *Pungolo* riporta quel brano del *Pompiere italiano* che i nostri lettori già conoscono su questo argomento. Aspettiamoci da un giorno all'altro di veder sorgere anche in Italia la nobile ed utilissima istituzione dei Pompieri volontari; ma perchè non pigliarne noi stessi l'iniziativa?

Pordenone è già sulla via.

Nel Duomo di Pordenone, furono scoperte, in un recente restauro, delle pitture antiche che gli egregi signori conti G. U. Valentinis e F. Berretta, inviati colà dal Prefetto, giudicarono di non grande merito artistico, ma interessanti la storia locale per la loro antichità, come quelle che risalgono alla metà del secolo XIV. Fu provveduto alla loro conservazione, col concorso del Municipio e della Fabbriceria.

Strada provinciale Maniago-Pordenone. Coperto da numerosissime firme, fra le quali figurano quelle di tutti i principali industriali e commercianti di Pordenone, venne presentato un ricorso alla Deputazione provinciale di Udine perchè voglia calorosamente propugnare presso il Ministero la provincialità della strada Pordenone-Maniago pel Giulio.

Auguriamo un esito lieto.

(*Tagliamento*).

Impara l'arte e mettila da parte. È un proverbio, ma lo vediamo questi giorni in azione. Un egregio veterinario, già in condotta nel Trevigiano, per riduzione delle condotte, rimase, speriamo momentaneamente, disoccupato. Ha famiglia, e non ha redditi! Non mancò di studiare ogni mezzo per far onestamente fronte ai bisogni della famiglia diletta. Ed eccolo in alcuni luoghi a dare concerti col violino e così procurare onestamente i mezzi per i bisogni della vita. Noi stringiamo la di lui mano commossi e dolenti, ammiriamo il suo coraggio, lo accompagniamo con ogni voto. Che i di lui figli apprezzino i sacrifici che il padre fece per loro! Ai giovani che si illudono sull'avvenire di questa professione l' esempio non sfugga!

(*Pastorizia del Veneto*)

Ubbriaco. Ieri sull'imbrunire un ubbriacone, stato tante volte raccolto per le vie, dopo essersi riempito di veleni all'alcool, andò a finire in via del Seminario, nel mezzo della strada, vicino alla fontana in un luogo pericolosissimo pel passaggio continuo delle vetture.

Vennero fatti chiamare due vigili urbani, ai quali toccò il doloroso ufficio di trascinarlo nel luogo di sua abitazione, e cioè sino in via Bertaldia n. 19.

Furto campestre. Due giovinotti, uno della città e l'altro dei casali di San Rocco, domenica mattina alle 11 entrarono in un fondo del sig. Valentinuzzi Pietro agli stessi casali, e come se fosse la cosa più ovvia di questo mondo, si diedero a potare 12 giovani gelsi, tagliandone i ramoscelli e facendo degli stessi dei fasci all' evidente scopo di venderli.

Ma un certo Driussi Giuseppe, agricoltore, li sorprese, ma allora se la diedero a gambe, senza poter esser raggiunti. I rami vennero sequestrati e dalle indagini fatte si potè conoscere il nome di quei due piccoli malfattori.

Senza commenti. Ieri emigrarono per l'America da 500 persone dalla nostra Provincia.

Raccolta dell'uva nel 1883. Togliamo dalla *Pastorizia del Veneto*:

	Rapporto centesimale.	Raccolto in ett. di vino.	Qualità dell'uva
Verona	65 —	306,000 —	mediocre
Vicenza	75 —	397,000 —	buona
Belluno	15 —	8,000 —	cattiva
Udine	35 —	161,000 —	buona
Treviso	55 —	219,000 —	mediocre
Venezia	60 —	142,000 —	»
Padova	75 —	222,000 —	buona
Rovigo	60 —	98,000 —	mediocre

dati offerti dal R. Ministero.

Le disgrazie di un chincagliere. Francesco Landucci è un chincagliere ambulante, sulla quarantina, nato a Mantova, non ha fissa dimora.

Ieri se ne andava tranquillo tranquillo per Via Paradiso, a Verona, quando gli si accostarono garbatamente due agenti per avvisarlo che era colpito da mandato di cattura, spiccato dal Tribunale di Udine, dovendo scontare la pena di quindici giorni.

(*Nuova Arena*)

La filossera a Fraforeano. C'era il sospetto che a Fraforeano fosse scoppiata la filossera. L'egregio prof. Viglietto, che vi si recò tosto per gli studi d'esame, ha trovato che i danni della vite in quelle località sono invece da attribuirsi alla non bene condotta potatura. Trattandosi però di un pericolo oltremodo grave, come è quello della filossera, noi lo vedremmo volentieri smentito nella maniera più certa e più positiva.

Artegna. Il Consiglio comunale di Artegna accordò 300 lire per la istituzione della latteria sociale.

Esposizione di Modena. Ai 17, 18, 19, 20 e 21 corrente, esposizione nazionale di animali, frutta ed ortaggi a Modena.

Un altro podere modello. Anche a Cividale si instituirà un podere modello da quel comizio.

Per gli agricoltori. L'Associazione agraria friulana ha pubblicato il seguente concorso pel 1884.

Sarà conferito un premio di lire 260.40 a quell'affittario o piccolo possidente (nella provincia di Udine) che, in proporzione alla quantità dei suoi campi, avrà ridotto, coi migliori sistemi, la maggiore estensione di terre a prato stabile artificiale.

Tempo utile per le domande, da presentarsi in iscritto all'ufficio dell'Associazione, a tutto agosto 1884.

Il dott. Tacito Zambelli propone all'Associazione agraria Friulana di estendere in provincia l'allevamento delle pecore e di diffondere nozioni di agraria e zootecnia a mezzo di conferenze.

(*Pastorizia del Veneto*)

Teatro Minerva. La Compagnia romana di operette e di balli, questa sera alle ore 8 rappresenterà: *Cri-pino e la Comare* col ballo *Fanny*.

Domani sera serata d'onore della prima donna contralto signora Maria Girczy, rappresenterà l'opera *Pipelè*. Dalla seratante dopo l'opera verrà cantata un'aria dell'*Italiani in Algeri*. Farà seguito il ballo *Arnoldo*.

Quanto prima la bellissima opera *Chi dura la vince*. In quella circostanza avrà luogo la beneficiata della distinta contralto signora Giombini.

Per chi non sa leggere. Ieri nelle *Notizie Italiane* abbiamo raccolto il fatto di un portalettere che svaligiava le lettere contenenti valori e poi le tornava ad impostare. Il fatto avvenne a Roma, ma il nome della città non sappiamo se sia rimasto a noi nella penna, od al tipografo nella cassetta. In ogni modo, era chiaro come una lampada Edison che il fatto non poteva essere accaduto nella nostra provincia, perchè allora lo avremmo rubricato sotto la cronaca. Ma siccome c'è chi non ha inteso subito, o finge di non capire (lo spirito si può cavar da... pertutto) dichiariamo *urbi et orbi*, cioè fin dove arriva la nostra voce, che il fatto successe a Roma!

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 9 novembre 1883.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1884 dei Comuni sottodescritti autorizzati ad attivare la sovrimposta addizionale nei limiti che seguono, cioè pei Comuni:

	addizionale
1. Pasian di Prato	
fraz. omonima	L. 1.54
id. Colloredo	» 1.49
» Passons	» 1.72
2. Clauzetto	» 2.98,37
4. Vito d'Asio	» 3.13
4. Vivaro	» 1.00,9
5. Cavasso Nuovo	» 2.03,71
6. Platischis	» 2.82,92
7. Azzano Decimo	» 2.12
8. Prato Carnico	» 2.00
9. S. Daniele	
fraz. omonima	» 1.01,44758
id. Villanova	» 1.03,3774
10. Ronchis	» 1.25
11. Montenars	» 2.20
12. Chions	» 1.53,452
13. S. Giov. di Manzano	» 1.04
14. Sequals, fraz. omonima	» 1 91
» Lestans	» 1.74
15. Reana al Rojale	» 1.33
16. Roveredo	» 1.63 3/10
17. Buttrio	» 1.18
18. Ipplis	» 1.22
19. Verzegnis	» 1.60

— Autorizzò a favore di diversi Esattori e del Cassiere Provinciale il pagamento di lire 3202.30 quali assegni per pagare li stipendi di novembre e dicembre 1883 ai Capo-cantonieri e stradini provinciali.

— All'Esattore cessato del Distretto di S. Pietro di lire 37.74 in rimborso di partite d'imposte dirette che ottenne il discarico.

— Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Pordenone di lire 365.65 per dozzine di mentecatti poveri del trimestri III e IV 1872.

Furono inoltre trattati altri n. 24 affari, dei quali n. 3 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 17 di tutela dei Comuni; uno d'interesse dell'Opera Pia Ospitale di Udine; uno risguardante operazioni elettorali amministrative; e n. 2 di contenzioso-amministrativo; in complesso n. 46.

Il Deputato Prov. G. B. Bossi.

Il Segretario Sebenico.

---

succeduta alla tedesca, serve indirettamente a lumeggiare quest'ultima. Le lotte sanguinose della fiera nobiltà, che si rinchiude sulla vetta dei monti, dentro alle mura dei castelli, è in vivo contrasto coi tempi (dal 1420) della Signoria Veneziana, dopochè il Leone di S. Marco ricondusse nel Friuli « la quiete e l'ordine » (p. 11). Queste ultime parole non sono sottolineate nello Zahn, ma è difficile non vedervi una tal quale ironia.

Lo Zahn non volle fare un lavoro erudito; o, a dir meglio, volle che l'erudizione se ne stesse celata. Dove ha da citare un documento del secolo XV, che ci conserva il nome locale di *Mocumbergo*, egli cita vagamente (p. 48): «aus den Acten». Descrivendoci il castello di Solimbergo (Schönberg), egli ne misura la corte, non a metri ma a passi.

Questi castelli sono quasi tutti sui monti; della quale circostanza a lui non isfuggono (p. 9) le conseguenze storiche. Ma la questione etnografica, più grave ancora della storica, da lui è lasciata da banda. Vi accenna solamente in un luogo (p. 58), per dirla *grande*. È grande è veramente, poichè da essa dipende senza meno la soluzione del quesito massimo; in che consisteva questa germanizzazione del Friuli? Trattasi di cosa superficiale, o di un fatto che si estese a tutti gli strati della società? Qualche accenno qua e colà egli lo ha fatto; ma la questione non la ha sciolta. Ed alcuno dubiterà, che il suo stesso patriottismo non gli possa agevolare la via a questa speciale indagine.

Preferisce lo Zahn, nei nomi locali, la forma tedesca alla italiana. Ciò si capisce benissimo in molti casi. Dove (p. 65) parla di Spilimbergo, giustamente avverte che l'antica forma del nome è *Spengenberg*, donde i Romani (intendesi gl'Italiani moderni, non gli antichi Romani) fecero Spegnimberg, e poi Spilimbergo. Meno s' intende, ma pure si capisce fino ad un certo punto ch'egli scriva *Sibidat* (per Cividale) (p. 20), *Terveys* (per Treviso) (p. 63), ecc. Vuol trasportarci al tempo in cui nel Friuli prosperava l'elemento tedesco, anche col linguaggio. Ma assolutamente stuona ch'egli ami chiamare Ravenna (p. 67), toccando dell'esarcato bizantino, coll'appellativo di Ravenburg.

Lo scritto è accompagnato da nove quadretti in zincografia che rappresentano altrettanti siti del Friuli, con maggiori o minori avanzi di castelli, con maggiori o minori ricordi del germanismo. Questi quadretti sono disegnati all'antica, e ciò si vede nel modo di fare i contorni, nella maniera di ombreggiare, nel tratteggio delle frondi. Oggi non si disegna così. Siffatto ritorno alla maniera antica è fatto con gusto squisito. I quadretti (raccolti poi in un album) sono bellissimi; lo Zahn gli ha tracciati egli stesso, togliendoli dal vero. Se è possibile, più marcato ancora è il carattere d'antichità nella carta geografica del Friuli; la quale (e ciò è davvero cosa singolare) sta sul cartone, esteriormente. È la riproduzione della carta del Cellario, con modificazioni e miglioramenti nei nomi. Fiumi, monti, paludi, tutto è fatto all'uso antico. Antiche le lettere, comprese quelle del cartello: *Mappa Terrae Foriivlii castella Tevtonicorvm prisci olim aevi potissimum demonstrans.* — Pure all'uso antico è la carta a mano su cui il libro è stampato. Tutto ciò forma di questo opuscolo una bella rarità bibliografica.

Raccogliendo quanto si è detto, un fatto risulta chiaro: il germanismo nel Friuli è una importazione relativamente recente. Nella prefazione lo Z. allude a qualche legame fra il germanismo patriarcale (se mi è permessa questa parola) e gli anteriori stabilimenti gotici, quasi che il Friuli fosse l'ultima stazione dell'antica immigrazione gotica nell'Alta Italia. Ma poi distingue accuratamente gli antichi germani dai nuovi; i longobardi e franchi dai bavaresi, ai quali attribuisce l'importanza maggiore.

Noi siamo certi che lo Z. proseguirà nelle sue indagini friulane, le quali troveranno un aiuto negli studi che sul patriarcato aquilejese attendiamo dal Rieger.

C. CIPOLLA.

Civico Museo e Biblioteca. *Biblioteca civica.* Acquisti: Violle, Cours de physique, Paris 1883 — Panigai, Flacidezza dei bachi, Pordenone 1881 — Da Ponte, Giuseppe Giusti, saggio critico, Cividale 1883 — Sansovino, Venetia città nobilissima, Venezia 1604 — Atlas maritime, Genes 1801 — Panciroli, Notitia dignit. Imperii, Luyduni 1623 — Zurla, Di Marco Polo, Venezia 1808 — Miniati, Le glorie della famiglia Comnena, Venezia 1663.

Doni degli autori: Marcotti G., Simpatie di Majano (Fiorentino), Fir. 1883 — Zambelli Tacito, Sul carbonchio ecc., Udine 1883 — Romano G. B., La festa del bue grasso, Udine 1883 — Il giornale *La Pastorizia* ed altri opuscoli, Udine 1883 — Blasoni, Delle famiglie nobili, Udine 1883 — Colloredo conte Pietro, Note e impressioni ricavate dalle opere di Ugo Foscolo, Fir. 1883 — Zai P. G., tre opuscoli sulle guerre del 1860 nell' Italia merid., Udine 1883 — Ab. Savi, I portelli dell'organo di Valvasone, Portogruaro 1883 — Occioni Bonaffons G., Bibliografia riulana, Udine 1883 — Piemonte ab. G. B., Cenni sulla latteria d' Illeggio, Udine 1883 — Pecile Dom., Note agrarie ecc., Udine 1883 — Leicht M., Giudizi feudali' del Friuli, Ven. 1883 — Ferrari Pio, Cenni ecc. di S. Giorgio di Nogaro, Ven. 1883 — Prof. Bertini, Foglie sparse, Fir. 1883 — Mons. Bernardis, Orazione laudatoria di mons. J. Tomadini, Cividale 1883 — Joppi V., Cronaca sacra di Valvasone, Udine 1883 — Missio G. B., Cenni sulla Biblioteca e Museo di Udine, Udine 1883 — Dal Municipio, alcuni opuscoli didattici e statistici — Dal prof. Puschi di Trieste, vari programmi scolastici dell' Istria e di Trieste — Dall'ab. F. Blasich, Portae, de humana physiognonomia, 1601 — Da mons. E. Degani, Vie o cerimonie di Hierusalem con fig., 1500 — Dal co. Lodovico Ottelio, Bergier, Hist. des Grands Chemins de l' Empire Romain, Bruxelles 1736 — Dalla tipografia del Patronato, Leonis XIII, Carmina, Utini 1883, ediz. di lusso — Dal co. G. B. di Varmo, Memorie stor. sulla famiglia dei conti Varmo, Udine 1883 — Dal prof. Pirona, Notizie storiche di Pola, Parenzo 1876 — Dal sig. Paolo de Marchi, Statuti di Tolmezzo 1883.

Donarono opuscoli: Prof. G. A. Pirona, prof. Strada bibliotecario di Rovigo, prof. Natucci, prof. Domenico Pecile, prof. Marinelli, prof. V. Ostermann, dott. V. Joppi.

Oltre confine.

L' inondazione di Fiume. La pioggia è cessata, ma però la Recina non è cresciuta sull'ultimo livello. Arrivano i primi soccorsi, ma non si conoscono ancora le ultime disgrazie.

Istria. Fu arrestato un povero diavolo, venditore di palle di gomma che avevano i tre colori italiani e i tre colori tedeschi.

I lavori d' inverno.

Un giornale democratico di Verona, ma molto democratico, poichè si chiama nientemeno che *Spartaco*, rimprovera un grosso possidente di colà, il Maniscalchi, perchè fa fare dei *lavori d'inverno*, stagione nella quale le opere si pagano meno.

Oh! sublimità dell'ignoranza!

Sa perchè si pagano meno l'inverno i lavoranti che non in altre stagioni? Perchè le giornate sono più corte e quindi si lavora meno, perchè i lavori ordinarii dei campi mancano in quella stagione, e bisogna lodare, ma molto, quei possidenti che abbiano, coi mezzi, il coraggio di intraprendere anche nell'inverno dei lavori straordinarii miglioranti, e perchè, senza di questi, gli operai non hanno lavori, mentre cresce per essi il bisogno di lavoro.

Adunque per nostra parte, noi, che intendiamo di essere democratici di buon conio, vorremmo persuadere quei proprietarii del Friuli che lo possono a far lavorare anch'essi durante il prossimo inverno gli operai nostri nelle riduzioni delle loro terre per farne, dov'è possibile, dei prati irrigatorii, nel ridurre a prato le rive dei campi, nel fare nella zona bassa dei canali di scolo, nelle opere per le colmate, nel preparare delle marcite laddove le sorgenti offrono le tiepide loro acque, ed in qualunque altro lavoro migliorante, come nel preparare il suolo per i vigneti, per i frutteti, nel ridurre le concimaie a migliori condizioni ecc.

D'inverno, anche se la giornata più corta è pagata meno, tutto è buono per chi resta senza lavoro. È certo meglio qualcosa che niente. Anzi i bravi proprietarii e gli agricoltori che lavorano sul proprio, trovano utile per sè e per altri nel favorire questa operosità invernale. Quante volte una famiglia contadina non ha consumato un inverno a ridurre a terreno coltivo qualche mezzo campo di terreno ghiaioso e sterile? Quelle giornate di lavoro non avranno un grande compenso, se si valutano a danaro; ma intanto quel pezzo di terra è guadaguato coll'adoperare gli ozii invernali, e lì vi cresceranno dopo dei grani, dei gelsi, delle viti, o si avrà di che mantenere un animale per la metà dell'anno. Lavoriamo adunque anche l' inverno. V.

La chiusura.

I fratelli Casareto di Genova vanno chiamando a raccolta gli ultimi centinai completi di biglietti della Lotteria di Verona, e le ultime cinquine corrispondenti per numero, per rispondere al grande rialzo nelle ricerche, manifestatosi di questi giorni, non solo dall' Italia, ma da importantissimi centri manifatturieri dell' estero, e specialmente del Belgio e della Francia, dove si formarono speciali sodalizi per la compera collettiva di grandi e condizionate quantità di questi biglietti.

Ciò viene a sollecitare un tantino il nostro amor proprio nazionale, dal momento che vediamo apprezzarsi tanto, *e coi fatti più palpabili*, una grande lotteria di casa nostra in paesi abituati ormai piuttosto a dispregiare che ad apprezzare le cose italiane. Eloquenza d' un programma chiaro, grandioso, preciso e di concetto nuovo, diciamo noi, considerando questi splendidi risultati.

Ora l' emissione volge alla sua fine e c' è ancora tempo una o due settimane per scegliere e sceglier bene. Poi, coll' ultimo del dicembre, seguirà l' estrazione; lo stesso giorno verranno annunziate per telegrafo, in tutta Italia, le vincite più importanti. Chi non sa che queste siano proprio riservate ai compratori odierni? Son cose tutt' altro che insolite in tema d' estrazioni di premi. A Genova, per esempio, vinse il 2 corr. il premio di 80,000 lire quegli appunto che ultimo aveva comprata una cartella di questo prestito.

Rimedio a buon prezzo. Pei sofferenti allo stomaco raccomandasi l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d' una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessati e dal droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

A Londra. Questi giorni vennero messi all' incanto gli effetti ed i mobili di Marvood, il boia inglese.

Il popolo di Londra, strano popolo davvero, vi accorse come a festa: e quegli avanzi ributtanti, contesi accanitamente uno ad uno, andarono tutti venduti come tante reliquie.

Figurarsi che un pezzo della corda di cui si serviva il boia fu pagato 112 fr. e 50 cent.; un sacco in cui egli soleva riporre questa corda 26 fr.; una spada donatagli da un suo fervente ammiratore (proprio così) 56 fr.; il suo cane 37 fr.; una borsa 36 fr.; un paio di occhiali 18 fr. e 75 fr. una valigia!

CORRIERE

Di parer contrario.

Philipovich non vuol saperne di andar a fare il bano in Croazia, perchè la Croazia, secondo lui, è ancora piena d'agitazioni; un mare insomma da sondar colla corda, ed egli, pare, non ci si trova.

Due storie ed una morale.

Berlino 12. È arrivata la principessa Dolgoruki, vedova di Alessandro II.

Lo stato di Bismarck non migliora punto. Bismarck ha l'itterizia.

Pro domo sua.

Acton resterà ancora al suo posto, e vi resterà fintantochè sia provveduto in modo ch'egli, uscendovi, possa avere un posto di primo grado nella marina. Adesso tutti sono occupati. Così la *Riforma*. Col grado attuale, la disponibilità gli porterebbe via mezzo stipendio, ed egli lo vuol tutto e maggiore. *O tempora o mores!* per anche finire con Cicerone.

Campo trincerato.

Fra Caserta e Capua si costruirà un campo trincerato nel quale l'artiglieria figurerà con 500 bocche da fuoco.

Si spenderanno parecchi milioni. Spendeteli, la Nazione metterà il *visto e si approva* anche per questi; e fate rispettare il nome e la bandiera d'Italia! Nessuno pretende di più.

Sul vertice della vita.

Italo Possenti, laureatosi a Pisa da quattro giorni, uno dei capi di quel partito democratico, si annegò nell'Arno. Per la sua morte fu sospeso il Comizio. La causa del suicidio è ancora un mistero.

I Comizi.

I Comizi furono molti e, meno che a Torino ed alla Spezia, non accadero disordini. Anche i radicali sono liberi in Italia, osserva il *Popolo Romano* e i disordini avvengono soltanto quando essi li vogliono.

La polizione non intervenne numerosa a nessun Comizio. Continuerà, meglio anzi che mai, il tempo di prima.

Alla Spezia il Comizio fu sciolto, sulla fine, per allusioni alla rivolta; a Torino fu turbato, perchè le guardie volevano strappare i nastri rossi da una bandiera. Si loda generalmente il Governo per la sua moderazione. Faccia sempre così. Grandi apparati di forza sono inutili, dove basta il buon senso delle popolazioni.

Partita rimessa, non è ecc.

La *National Zeitung* di Berlino segnala l'effetto miracoloso prodotto a Pietroburgo dalla recente rivelazione ufficiosa della *Gazzetta di Colonia*, secondo la quale agli occhi del principe di Bismark, la Russia doveva e poteva occupare Costantinopoli in barba agli inglesi, nel momento in cui essa imponeva alla Turchia il trattato di Santo Stefano. In quel momento la Germania avrebbe appoggiato tutte le pretese russe, come le appoggiò tutte al Congresso di Berlino.

25,000 lire per una sassata.

Tangeri 12. Un marocchino tirò una sassata all' incaricato d'affari di Francia. Questi domandò la punizione del colpevole e un' indennità di 25,000 lire da distribuirsi ai poveri.

Cosaccherie.

Pietroburgo. Il capo dei panslavisti, Katkof, tratta il regime bulgaro di « monarchia miserabile » e rimpiange che la Russia non abbia creato una repubblica retta da un capo responsabile davanti alla Russia... ed all'Europa. L'articolo dice chiaro che è giunta l'ora di dare il congedo al principe Alessandro.

Pullulano i Profeti.

Tanto in Austria che in Italia saltan fuori i Profeti. Nel *Vaterland*, giornale clericale di Vienna, leggiamo una filastrocca che ha la pretesa di raccontare l'avvenire dell'Austria. Presto uscirà un opuscolo intitolato: *L'Italia e la sua futura grandezza*, lavoro anch'esso d'un prete. Gli antichi davano il senso della profezia ai moribondi; noi, più generosi, lo concediamo anche ai matti.

Il cholera.

Alessandria 12. Ieri un decesso di cholera.

TELEGRAMMI

Roma 12. La Commissione per il bonificamento dell'Agro romano avrà a presidente Peruzzi.

Auguriamo a quella Commissione un destino diverso dal solito... e speriamo che sia.

Roma 12. Fra i capi dissidenti accordo perfetto.... Durerà fino a tanto che, la più piccola cosa, faccia spiccare la diversità naturale di essi? Lo squadrone dissidente corre a pigliar d'assalto il mezzogiorno. Crispi a Palermo; Zanardelli e Cairoli a Napoli, dove terranno financo un banchetto ed un discorso. Si rivedranno a Montecitorio. Questo accordo, in buon volgare significa, buio come di mezzanotte.

Il *Fracassa* mette anche Doda insieme cogli altri... Sarà per rappresentare anche lì l' Italia irredenta...

Belgrado 12. Corre voce che il trasporto dei radicali, posti in ceppi, sia stato sospeso, temendosene la liberazioae da parte dei loro aderenti.

Berlino 12. Sono assolutamente infondate le voci di un attentato contro il principe imperiale di Germania; invenzioni di giornali francesi che vorrebbero impedire il suo viaggio in Ispagna.

Berlino 12. Il principe ereditario parte giovedì mattina per Genova, per la via di Monaco. Il 17 novembre s'imbarcherà per Barcellona. Sino a Genova il principe ereditario viaggia incognito. A Genova si fermerà 12 ore. Prima farà una piccola fermatina a Monza.

Roma 12. Si è presentato spontaneamente al prefetto di Cosenza il brigante Ricca. Così è finito il brigantaggio. Un elogio al bravo Ricca, che ebbe compassione del ministero e nello stesso tempo dei cittadini.

Costantinopoli 12. I kurdi attaccarono presso Erzerum una carovana, composta di una cinquantina di armeni e alcuni mussulmani che si recavano a Van; la saccheggiarono, abbandonando gli armeni nudi in mezzo alle nevi. Le ambasciate chiedono alla Porta un' inchiesta per la punizione dei colpevoli. Dufferin (ambasciatore inglese) consegnò alla Porta una Nota molto energica a tale riguardo.

L'Italia ha subito offerto il prefetto di Cosenza per le relative investigazioni e scoperta dei briganti.

Londra 12. Tseng dichiaro ai redattore dello *Standard* che la guerra è inevitabile, se i francesi attaccheranno Bac Nuhy. Temesi che la plebe chinese, esasperata dagli avvenimenti, attacchi gli stranieri indistintamente.

Parigi 12. Confermasi che l'Egitto vendette ad un negoziante straniero, aquirente per conto della Chine, una grande quantità di armi e munizioni.

Parigi 12. Si è aperta una sottoscrizione a favore degli Spagnuoli esiliati dopo l'ultimo pronunciamento. Si vuol così fare una dimostrazione antigermanica!

Pare impossibile. La Francia ha trovato un nuovo metodo di procurarsi nemici; le sottoscrizioni! Con quella di Casamicciola seccò un altro pochino le scattole a noi; adesso coll'altra si farà mandare a carte 49 dalla Spagna. Attenti a non farne una anche per l' Inghilterra !...

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 12 Novembre

Napol.	9.571|2 a 9.59|—	Ban. ger.	59.— a 59.10
Zecch.	5.71. a 5.69|—	Rend. au.	78.50 a 78 90
Londra	120.30 a 120.75	R. un. 4 0|0	86.75 a 86.65
Francia	47.65 a 47.85	Credit	278.3|4 a 278 1|2
Italia	47.70 a 47.95	Lloyd	633 a 635
Ban. Ital.	47.85 a 47.95	R. it.	88.|— a 88.3|4

VENEZIA, 9 Novembre

R. I. 1 gennaio 88.38 per fine corr. 88.53
Londra 3 mesi 24.95 — Francese a vista 99.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 208.50 a 209.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 9 Novembre

Inglese	101.3|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	90.1|2	Turco	—.|—

BERLINO, 12 Novembre

Mobiliare	466.—	Lombarde	231.—
Austriache	523.—	Italiane	89.40

FIRENZE, 12 Novembre

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	—.—
Londra	24.96	Banca T.	—|—
Francese	99.80	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.60 .—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 13 Novembre

Rend. Aust. (carta) 78 75; Id. Aust. (arg.) 79.50
Id. (oro) 98.80
Londra 120.60; Napoleoni 9.58 —

MILANO, 13 Novembre

Rendita Italiana 6 0\|0 —.—; serali 90.42

PARIGI, 13 Novembre

Chiusa Rendita Italiana 90.25

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA
G. Ferrucci
è in vendita un nuovo
Remontoir Impermeabile

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della 20 anni d'esperienza Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

ALLA MARSURA MANGILLI
(Comune di Povoletto)

Sono da vendere **Magliuoli** o **talee** (rasis) e **Propaggini** (riviessis) di viti Americane, la cui uva è della più perfetta qualità.

Per l'acquisto rivolgersi alla Ditta Benedetti Antonio e Soci in Marsura.

D'AFFITTARSI al 1° gennaio 1884 il piano superiore della casa in Via Daniele Manin n. 14, che serviva ad uso Ufficio dell' Esattoria del Comune di Udine.

Per trattative rivolgersi al proprietario nella casa stessa.

Stabilimento Bacologico

D.r Ant.° de Vincenti Foscarini
Chirurgo e Dentista
UDINE - Via Bellona N. 6 - UDINE
con recapito alla farmacia della *Speranza* Piazza Vittorio Emanuele.

UN CONTABILE
a cui rimangono libere varie ore del giorno, cerca d'accuparle verso modesto compenso.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Estrazione 31 dicembre 1883

Lotteria di Verona

Estrazione 31 dicembre 1883.

Le vincite principali verranno annunziate lo stesso giorno per telegramma ufficiale in tutta Italia.

CINQUANTAMILA PREMI
PER
2,500,000 Lire

tutti pagabili in denaro contante senza alcuna ritenuta a domicilio dei vincitori, subito effettuata l'estrazione, il bollettino della quale verrà distribuito **gratis**.

COMBINAZIONI
Nuove e Vantaggiosissime pei Compratori
Un premio garantito ogni 100 Biglietti

PREMI QUINTUPLICATI
DI
MEZZO MILIONE
CENTO MILA, CINQUANTA MILA LIRE
ecc. ai compratori delle 5 Categorie
Il Prezzo di UNA Lira ogni Biglietto
è mantenuto finchè resta aperta l'emissione pubblica.

I biglietti Lotteria Esposizione Universale di Parigi 1878, quantunque assai meno conveniente di questa di Verona all'avvicinarsi dell'estrazione salirono gradatamente dal prezzo originario di 1 fr. a quello di 1.75, 2.50, 3, 4, 5 sino al massimo di 6 franchi caduno come puossi verificare consultando i giornali parigini di quell'epoca.

Programma Ufficiale completo coll'elenco di tutti i 50,000 Premi e Regolamento di estrazione si distribuise **gratis** presso tutti i rivenditori.

INVIARE IMMEDIATAMENTE
le richieste con vaglia o valori alla Banca Fratelli CASARETO di F.sco, in GENOVA via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più: *alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.*

La vendità è pure aperta in GENOVA presso: F.lli BINGEN Banchieri, piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambia-Valute, via S. Luca N. 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiavalute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In **Udine** presso **BALDINI e ROMANO** Cambio-Valute Piazza V. Emanuele.

Estrazione 31 dicembre 1883

AVVISO

Per la Commemorazione dei ***poveri morti!*** trovasi anche quest' anno un ricco assortimento di Corone Mortuarie di ogni dimensione con Fiori e Foglie di tutta novità e consistenza a prezzi molto convenienti.

Al Negozio-Lavoratorio
di **Domenico Bertaccini**
in Mercatovecchio.

D'AFFITTARE
in Piazza V. E.
GLI EX LOCALI
della **Banca Popolare Friulana.**

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA

L'Orologiaio
LUIGI GROSSI
in Via Mercatovecchio N. 13

tiene deposito dei Remontoirs sistema perfezionato detti **impermeabili.**

Tiene pure grande assortimento di orologi da tasca, orologi regolatori, ed orologi semplici a molle ed a pesi, sveglie semplici e nichelate, ed a prezzi da non temere concorrenza.

Orario ferroviario
(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.34 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 »	» 3.58 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.37 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.47 »	» 6.26 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.10 »	» 5.04 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.38 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 »	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

CHI CERCA IMPIEGO

31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

o

TIENE CARTELLE DI PRESTITI

Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

Annunziatore Generale

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblice e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire **DUE** *(con diritto alla verifica gratuita,* però solo *all'atto dell'abbonamento)* — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta.

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Non più capelli bianchi

Colore primitivo naturale si ottiene colla

TINTURA VEGETALE

Composta da Ghino Benigni Livorno

Unica Tintura progressiva che restituisca il colore primitivo in sole TRE applicazioni — Di facilissimo uso. Resultato garantito da più di 15 ANNI DI CRESENTE SUCCESSO.

L. 2 la bottiglia con istruzione

In Udine unico Deposito presso il Profumiere **Nicolò Clain.** 53

Chiedere **gratis** numeri di saggio del Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37 (*U. Hoepli*)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca espressamente tutti i *clichés* su disegni originali e del suo Museo speciale.

Tiratura 720,000 copie — *in 14 lingue.*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento — *franco nel Regno.*

		anno	sem.	trim.
Grande Edizione	lire	16.—	9.—	5.—
Piccola »	»	8.—	4.50	2.50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale **LA STAGIONE** — Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, per avere **gratis** numeri di saggio. 40

20

LA FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei dacchi postali.

22

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO

E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

FRANCESCO MINISINI

Provenienza diretta in Udine

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO PRIMA PESCA

alla Drogheria Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

LINEA REGOLARE POSTALE

fra

L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Servizio regolare quindicinale

fatto dalle

Società Ital. di Trasp. Marit.	Società
RAGGIO e C.	**R. PIAGGIO e F.**
Piazza Luccoli num. 2 Genova.	Via S. Lorenzo n. 8 Genova

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 1° gennaio alle ore 10 ant.

partirà per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona

il Vapore

UMBERTO I°

DELLA SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.*** 28

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fà in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

DALLA CHIARA

Deposito generale in VERONA presso il preparatore *Giannetto Dalla Chiara* farmacista.

Ogni pacchetto delle vere Pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri, firma e suggelli dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli, grippe e Tisi incipienti.

Domandare ai signori farmacisti Pastiglie Dalla Chiara. Ogni singola pastiglia deve avere impressa la marca **Giannetto Dalla Chiara:** rifiutare quindi tutte le Pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo cent. 75 al pacchetto

Per rivendita largo sconto — Vendonsi in UDINE alle farmacie **A. Fabris, Alessi, Commessatti, Minisini** — in FONZASO **Bonsembiante.** Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti 44

26

NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1 20. (L'istruzione unita).

Deposito; presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postale

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI

Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. **3.00.**

CERONE AMERICANO

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. Questa tintura, ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità. L. **3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. L. **4.00.**

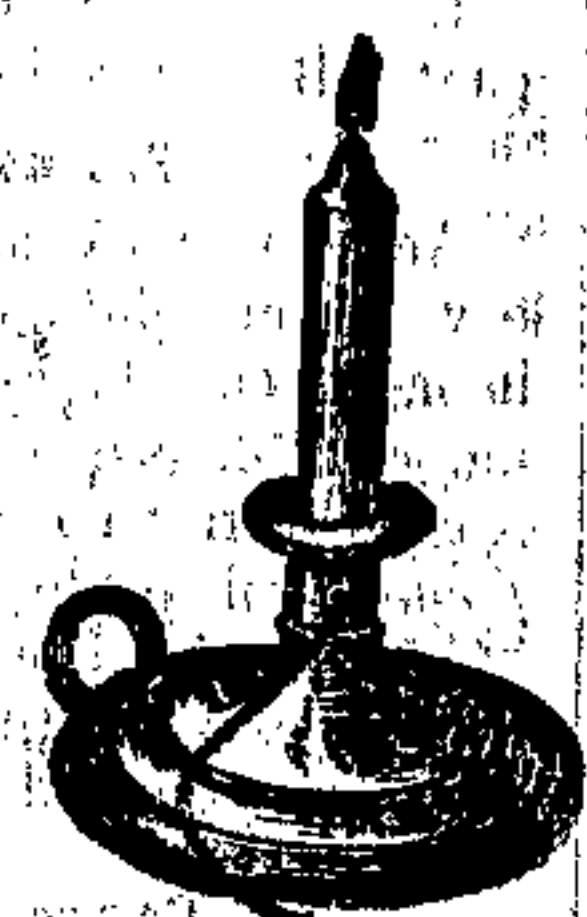
TINTURA FOTOGRAFICA

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero: detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta ai mondo elegante. Prezzo L. **4.00.**

Vendonsi in **Udine** presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* Via della Posta dietro il Duomo e dal prefumiere *Nicolò Clain* Via Mercatovecchio. 43

POLVERE PEL FERNET.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine.*

AVVISO

Per le vere e garantite **Lucerne a Benzina,** senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di ***utensili da cucina*** e di ***giocatoli.*** 12

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.